

Diario dei tre giorni a Santorini

de I viaggi di Mkvale www.mkvale.it

11 Luglio 2011

Preso il SuperJet a Folegandros, arriviamo, dopo circa un'ora, a Santorini alle 11.15.

Già ancora dentro al catamarano capiamo che l'atmosfera sarà molto diversa dalle precedenti isole: c'è la ressa che attende di prendere il catamarano! Sbarchiamo (insieme a mille e mille persone) e ci troviamo davanti uno stock di bus per le varie destinazioni dell'isola; saliamo sul primo su cui vediamo scritto Thira. Il biglietto si fa a bordo. Qui trovate tutti gli orari dei bus <http://www.ktel-santorini.gr/>

Per me, come accennavo prima, è la seconda volta sull'isola, ci sono già stata nel 2001 ... in un'altra vita, Mk infatti non c'è mai stato e da sempre gli dicevo che un giorno ce l'avrei portato perchè non si possono amare le isole greche, andarci più volte e non essere mai stati a Santorini.

La scorsa volta alloggiavo a Kamari (ricordo ancora il giorno in cui andai a prenotare il viaggio in agenzia viaggi con il t.o. Ora Viaggi ormai fallito da anni) e mi sono sempre ripromessa che, se mai fossi tornata sull'isola, avrei preteso la *caldera view*... detto, fatto.

Dio benedica il santo Tripadvisor ... infatti durante la preparazione del viaggio ho guardato come sempre gli hotel consigliati e non, e per caso ho scoperto l'esistenza di uno che a quanto pare aveva tutte le caratteristiche che cercavo: pulizia, posizione favolosa e soprattutto prezzo abbordabile.

Ho perciò subito prenotato uno studio standard, due giorni dopo però abbiamo deciso che saremmo stati una notte in più, l'hotel non aveva posto per tutte le 3 notti in quello e ci ha proposto uno studio superior per solo 17 euro in più a notte e non abbiamo subito accettato. Mai scelta fu migliore.

Ma andiamo per gradi... Arrivati col bus a Thira facciamo il pezzo (in salita) che ci separa dalla caldera, una volta lì seguiamo le indicazioni che l'hotel ci ha mandato e iniziamo a scendere i tanti gradini : se uno vuole la caldera view il prezzo da pagare sono le scale da fare. Ma è un sacrificio che si fa volentieri.

Arriviamo all'hotel, è lo Scirocco: posizione favolosa, panoramica sulla Caldera ma fuori dal casino. Il nostro studio non è ancora pronto, perciò le gentilissime proprietarie (greco-tedesche... la mamma 25 anni fa era una turista tedesca che sull'isola si è innamorata, come in un film, di un abitante di Santorini) ci fanno accomodare sulla terrazza del bar con vista panoramica e ci offrono un bel nescafé frappè che con questo caldo è proprio quello che ci vuole! Appena il nostro studio è pronto scendiamo (eh sì, ricordate che siamo sulla caldera) a vederlo: ne siamo conquistati!

D'altronde come non potremmo visto che è enorme, splendente, pulito, bianco e azzurro, con pavimenti di marmo, un bagno grande ma soprattutto ... una enorme terrazza privata con una favolosa vista sulla caldera! Siamo conquistati!

La differenza con uno studio standard sono proprio le dimensioni, sia dello studio ma soprattutto della terrazza. In uno standard la terrazza sarebbe stata della metà (e sarebbe andata benissimo visto che , mai avrei pensato un giorno di poterlo dire, la nostra terrazza sulla caldera era addirittura troppo grande e quasi dispersiva. Le terrazze degli standard sono adiacenti, separate da un muretto, mentre la nostra prendeva praticamente l'intera ala dell'hotel. Nonostante ci sia subito venuta la voglia di sederci sulla terrazza per l'intera giornata, usciamo per andare alla scoperta dell'isola. Thira si dimostra sempre splendida, e nonostante gli 11 anni dall'ultima volta non è poi cambiata così tanto, ci sono forse più negozi e più discobar ma in generale l'impatto è lo stesso) .

per prima cosa andiamo a cercare un bancomat, a Folegandros infatti siamo rimasti a secco perchè il mio bancomat non funzionava, andava solo la mia ricaricabile (che era a secco! dio benedica la mia filiale che mi ha fatto un versamento "non autorizzato") e poi l'unico bancomat

alla chora era rimasto senza contanti, quindi andiamo nella strada principale, poi giriamo a destra arrivando in quello che chiamano "centro commerciale" e lì di bancomat ce ne sono 4 o 5.

Seconda commissione: procurarci uno scooter. Solo con un mezzo proprio riusciremo infatti a sfruttare appieno i 3 giorni (2 gg e mezzo a dirla tutta) che abbiamo a disposizione. Le signore dell'hotel ci consigliano il Moto Center Loukas (tel 22860 23052) che è a Thira sulla strada che porta ad Oia: lo raggiungiamo in 10 min a piedi e affittiamo uno scooter 125 nuovissimo (!!!) a 30 euro per quasi 2 giorni pieni (siamo quindi sempre sulle cifre di Folegandros, 20 euro al giorno). Ci danno addirittura la cuffietta usa e getta da chirurgo da mettere sotto al casco: non ci sono più i greci di una volta ... a Santorini!

Ora sì che siamo pronti per l'avventura "Santorinese"!

Brum brum ... passando nelle strade (ahimè piene di supermercati, autosaloni (!) hotels e alloggi di ogni tipo ogni metro) che sono costeggiate dalle tipiche viti basse, andiamo a Kamari: sono curiosa di vedere se è cambiata o meno dal 2001.

Il lungomare è identico e il "mio" vecchio hotel è sempre lì sul lungomare con la sua comoda piscina, solo che ora è color grigio e pietra viva, mentre un tempo era il classico bianco azzurro. Il grigio notiamo che imperversa a Santorini (e iniziava pure a Mykonos) : si vede che lo considerano più elegante, non so, ma moltissimi hotels, soprattutto sciccosi sono appunto dipinti di grigio chiaro ... bah.

andiamo in spiaggia, ovviamente sappiamo che qui l'effetto piscina non ci sarà in quanto isola vulcanica. Odio quando si sente dire dai turisti " che brutta l'acqua a Santorini! Non era azzurra!" ma io mi chiedo ... ti informi o no prima di scegliere una meta?!?!?!? Sai che cosa stai comprando?!?!?!? Come possono pensare che su un'isola con un vulcano ancora attivo e distrutta da un'eruzione, ci sia l' "effetto piscina Koufonissi" ? A Santorini non si va per il mare in sé, seppure bello, ma per il posto unico al mondo che è !

l'acqua è trasparente, si vede il fondo di sassolini neri e rossi, ci facciamo un bel bagno nell'acqua che ha una temperatura ottima.

Poi ci guardiamo attorno, verso anche il monte Mesa Vouno che separa Kamari da Perissa.

nb: sul Mesa Vouno ci sono i resti dell'antica Thira, che noi non andremo a vedere causa mancanza di tempo (io intanto li ho già visti), noto che un tempo si arrivava sù in cima solo a piedi o con lo scooter, ora c'è addirittura una sorta di trenino elettrico turistico che parte ad orari prestabiliti. Fissiamo per un po' un pescatore che ignorando bellamente i turisti che gli sguazzano attorno si mette a posto la sua bella rete gialla (ma perchè in Grecia le reti sono sempre gialle???) ci godiamo un po' di relax, poi riprendiamo lo scooter e ritorniamo verso Thira e ci fermiamo a fare la spesa nel grande supermercato ad inizio paese, perchè mica potremo rinunciare al nostro aperitivo, soprattutto su quella nostra super terrazza?

Ogni volta che spuntiamo al cospetto della caldera restiamo "abbagliati" dalla sua bellezza; prima dell'aperitivo però ci godiamo un po' la piscina dell'hotel: fare il bagno sulla caldera vedendo il panorama sul vulcano e le altre isole è meraviglioso! La cosa bella è che essendo giù a strapiombo sulla caldera non si sente il rumore dei tanti turisti che sono sù in paese, quindi c'è un silenzio assoluto, rotto solo dal cinguettare di alcuni uccellini e dallo sciabordio dell'acqua della piscina al nostro passaggio ...

Ci organizziamo per l'aperitivo sulla terrazza per attendere il tramonto: vorremmo nell'attesa leggere, chiacchierare... ed invece ci troviamo lì in silenzio a contemplare lo spettacolo. E' bello poi vedere il paese che si accende come un Presepe. Usciamo per andare a cena, ma invece che salire subito verso la strada principale decidiamo di camminare lungo la caldera fotografando le tante "porte sul nulla" a strapiombo sul mare. per cena sappiamo già dove andare, è un posto in cui mi ero trovata molto bene nel 2001 e che negli anni ha mantenuto la qualità visto che tutte le persone a cui l'avevo suggerito mi hanno confermato la sua validità in anni più "aggiornati": è Noussa <http://www.noussa-restaurant.gr/>. Per raggiungerlo è semplice, dalla strada che costeggia la caldera e che passa davanti alla cattedrale (la chiesa bianca con gli archi, non si può non vedere) si prende la seconda a destra e poi la seconda a sinistra. Indicazioni valevoli anche

per le altre taverne in cui andremo le prossime sere

La taverna è solo sulla terrazza, un po' affollata ma comunque tranquilla, si riesce a mangiare e chiacchierare senza problemi. La moussaka è esattamente come la ricordavo: ottima. Ci regalano pure il dessert. Facciamo la prima passeggiata by night a Santorini nelle viette piene di luci e di negozi (come è diversa da Koufonissi!), poi il richiamo della nostra terrazza è implacabile. Ci rifugiamo sulle nostre sedie sdraio e fissiamo le luci. Buonanotte!

12 Luglio 2012

Stamani la sveglia suona prima del solito: facciamo colazione in terrazza, tutto attorno non c'è nessuno se non due giapponesi nel Fira Hotel.

E' splendido godersi il silenzio della caldera, la tranquillità prima di tutto il bailamme turistico, soprattutto quello derivato dai crocieristi. Si nota infatti quando la pace sta per finire per dal vecchio porto di Thira, che abbiamo proprio sotto di noi, iniziano a salpare le barche che faranno la spola tra le grandi navi da crociera e l'isola per trasportare i turisti.

Usciamo presto perchè visto che fa decisamente caldo non vogliamo scoppiare, la nostra meta infatti è il sentiero perdonale che da Thira porta a Firostefani.

Come ricordavo, il sentiero sin dall'inizio regala panorami emozionanti

Man mano che andiamo avanti ecco che avviene quello per cui io 11 anni fa ho coniato la mia personale definizione dell'isola: " E' il posto dove i colori sono più colorati" . E anche questa volta confermo. Il panorama è bello in qualunque punto, il sentiero è piacevole, le foto si sprecano, un vecchietto attacca discorso ... in greco e a gesti ☺ guardiamo un'artista che dipinge grembiuli nel suo giardino, le sue opere le vedremo poi la sera in vendita nei negozi.

proseguiamo sinchè il sentiero non confluisce nella strada normale, poi torniamo indietro. ad Imerovigli non ci andremo a piedi.

Torniamo perciò indietro sino a Thira e andiamo in hotel a prendere la borsa del mare e saliamo in scooter.

Andiamo in direzione di Akrotiri (quindi verso l'estremo sud), ma prima ci fermiamo ad un punto panoramico dove si vede l'isola e le isolette che sono nel centro (e che normalmente uno non considera mai perchè guarda il vulcano!) perchè ci dirigiamo proprio verso Akrotiri? perchè vogliamo visitare gli scavi archeologici che sono stati riaperti dopo quasi 10 anni di lavori a causa del crollo della vecchia (orrenda) tettoia.

Ho avuto la fortuna di vederli poco prima che chiudessero e ho la fortuna di ritornarci dopo neppure 1 mese dalla riapertura.

il sito ufficiale, l'unico a cui davvero credere, è quello del Ministero della Cultura http://odysseus.culture.gr/h/3/eh355.jsp?obj_id=2410 ORARIO: aperto dal 1 aprile al 31 ottobre martedì - domenica h 8-17 , chiuso il lunedì . PREZZO: 5 euro ridotto 3 euro, gratis per gli studenti italiani.

Vi metto un preambolo di storia... Il sito archeologico di Akrotíri fu scoperto grazie alla tenacia di Spiridion Marinatos, che dopo aver compiuto campagne di scavi in varie parti della Grecia (Creta, Micene, Pylos), giunse nell'isola di Santorini nel 1962. Dal 1967 al 1974 fece ritrovamenti straordinari: la valanga di ceneri vulcaniche dell'eruzione minoica del II millennio a.c. seppellì la città, come a Pompei, sotto uno spessore di 40-50m ed ebbe, se non altro, l'effetto di preservare dai segni del tempo e delle intemperie una superficie complessiva di ben 12000 m2. Tra le rovine sono stati individuati anche alcuni magazzini con grossi recipienti pieni di cibi. E' possibile ammirare quel che resta del sito al Museo preistorico di Firá e ad Atene. Senza dubbio il pezzo più celebre raffigura il Pescatore, che appare riprodotto praticamente su tutte le bottiglie di vino di Santorini. Va detto che molto deve ancora venire alla luce; 25 anni fa il successore di Marinatos, il professor Dumas, affermò che ci sarebbero voluti 100 anni per portare alla luce tutto! Un consiglio agli interessati: recatevi al sito archeologico di Akrotíri dopo aver visitato il Museo preistorico di Firá. (tratto da santorinigrecia.org)

Devo veramente ammettere che i Greci hanno fatto davvero un bel lavoro, la tettoia e le passerelle sono veramente funzionali rispetto al passato. In questi scavi NON si vedono "quattro muretti diroccati " come spesso accade (se mi sentisse mia sorella archeologa...) ma si vede

proprio l'impianto dell'antica città sommersa dalla lava e anche parecchi manufatti ancora in loco, mi fa sempre effetto vedere una scala coi gradini rotti e piegati a metà dal terremoto, si vedono i diversi strati di lava ... ci sarebbe da scavare ancora tantissimo, ma purtroppo sono finiti i fondi. Tutto il mondo è paese.

Come praticamente chiunque esca dagli scavi, ci dirigiamo poi alla poco distante Red Beach: parcheggiamo alla come si può nel parcheggio, scavalcando motorini e chioschetti di bibite.

Purtroppo la scenografica chiesetta che c'è "dal parcheggio" è attorniata da scooter e macchine e passa inosservata; ci incamminiamo verso il sentiero e appena la vediamo capiamo perchè è così famosa: è proprio particolare! Ricordo la prima volta che la vidi ... restai senza parole vedendo il rosso delle rocce e di conseguenza quello della spiaggia. Siamo un po' sulla spiaggia, facendo parecchi bagni perchè anche qui la temperatura dell'acqua è davvero gradevole, c'è davvero un bel po' di gente, e un bel po' di traffico di barche che fanno la spola tra white beach, red beach e black beach. Noi non abbiamo il tempo di fare le escursioni, oggi è l'unico giorno a nostra disposizione per vedere un bel po' di cose ... vorrà dire che torneremo! Così pure io vedrò anche cose nuove. Sapevamo che questo sarebbe stato solo un assaggio. Questo mio ritorno a Santorini ha avuto l'effetto di aumentarmi la voglia di tornarci una terza volta! Dopo un bel po' di bagni torniamo allo scooter e andiamo alla scoperta del sud dell'isola: fa un caldo atroce, in scooter sudiamo, sembra di stare in un immenso phon, sono quasi le 14 e la fame inizia a sentirsi, quindi tramite una piccola stradina in cui siamo da soli andiamo in direzione di Vilhada.

La fame però vince ed invece di andare subito a vedere la spiaggia (errore di cui me ne pento! dovrò rimediare) grazie al consiglio di un'amica andiamo a pranzare in una taverna (To Psaraki) poco lontana. Non è la taverna che si trova in riva al mare dalla spiaggia, ma è lungo la strada che passa sopra al porticciolo: sinceramente non ci saremmo credo mai fermati lì, ma l'amica che ce lo ha consigliato è molto affidabile, quindi si va sul sicuro!

Ed infatti mangiamo molto bene, Mk ha preso addirittura del pesce appena portato dal pescatore! L'abbiamo visto portare dentro la taverna! Fa un caldo veramente atroce, restiamo un po' alla taverna a goderci l'ombra e il venticello che arriva dal porticciolo, quando lasciamo il tavolo andiamo a vedere la spiaggia di Vilhada: io resto abbagliata! mi piace tantissimo, vorrei tanto farci il bagno ... ma abbiamo appena pranzato e noi siamo (lo so, una specie in estinzione) di quelli che aspettano almeno 2 ore prima di fare il bagno.

Peccato. E' davvero un rammarico per me. Ma, come ho detto prima, ci tornerò!!!!

Procediamo in scooter, ma sembra l'effetto phon è veramente pesante, fa davvero caldo! Sudare mentre si è in scooter non capita tutti i giorni.

La nostra direzione è Perivolos-Perissa, nel 2001 a Perissa c'era davvero poco o quasi: una chiesa, qualche hotel e due negozietti. La lunga spiaggiona che ci troviamo davanti è ininterrotta da Ag. Georgios sino a Perissa ed è, almeno all'apparenza, la vera parte notturna dell'isola. La spiaggia è tutta costeggiata infatti da locali, uno dietro all'altro, uno più bello dell'altro. Se sono affollati di giorno, immagino pure la sera! Cotti dal caldo decidiamo di andare a mettere i piedi in acqua... praticamente al contatto col nostro corpo evapora!

L'acqua è davvero bella e e il Mesa Vouno (ve lo ricordate a Kamari?) anche da questo lato è molto scenografico. Il nostro giro continua, incontrando sempre le basse viti tipiche dell'isola, andando verso Megalohori si vede in lontananza il bel paesino di Pyrgos (altro motivo per il quale dovremo tornare, così Mk lo potrà vedere) facciamo un breve giro a Megalohori, tipico paesino non sul mare (quindi abbastanza ignorato dalla massa)

Iniziamo poi la nostra risalita dell'isola... oggi la percorreremo in tutta la sua lunghezza!

Andiamo a Imerovigli ... che è una meraviglia! Ribadisco: la prox volta voglio l'alloggio qui! almeno per una notte!

Da qui si può ammirare la forma a mezzaluna dell'isola e poi c'è un silenzio e una pace... camminiamo per le stradine facendo continuamente foto alla caldera, e arriviamo ad una chiesetta sul cui sagrato con terrazza le foto si sprecano! Che posto! Dobbiamo però tornare allo scooter... dobbiamo iniziare ad affrettarciabbiamo un appuntamento ... speciale!

brum brum ... viaaaaa con lo scooter per raggiungere in un solo giorno l'altro capo dell'isola: si va a nord, si va ad Oia.

Ma come mai si va tutti nella stessa direzione? e perchè io non faccio altro che ripetere : "Mk, dai, muoviti, sù sù ... non possiamo perdere tempo, guardiamo poi in giro, ora dobbiamo andare a prendere posto" ??? e perchè quando arriviamo, solo sgomitando un po', riusciamo a prendere un posticino non propriamente romantico e intimo in mezzo ad una marea di gente? e perchè c'è addirittura un servizio fotografico di moda giapponese proprio ora? e perchè tutte le barche si stanno dirigendo tra la parte di Santorini sotto Oia e l'isola di Thirassia che è proprio qui davanti? perchè ogni minimo spazio, ogni buco si sta riempiendo come "un ovo sodo a du' tuorli" ? Perchè , signori e signore, inizia lo spettacolo! Il famoso tramonto di Oia, uno dei più famosi del mondo, un tramonto che non delude. E' semplicemente mozzafiato!

uno dei più famosi del mondo, un tramonto che non delude. E' semplicemente mozzafiato!

Quando il sole cala, lascia un'atmosfera "sospesa", che viene interrotta da un lungo applauso globale che, almeno per quanto mi riguarda, è un applauso fatto per ringraziare la natura per lo spettacolo emozionante che ci ha appena regalato e che regala ogni sera a Santorini.

Tutti in coda si lasciano le postazioni da cui si è guardato il calar del sole, noi ci addentriamo nelle stradine per vedere qualche scorcio caratteristico. Torniamo allo scooter, per cena infatti saremo a Thera, siamo davvero stanchi quindi vogliamo tornare "verso casa" in modo da cenare , fare due passi in relax e poi andare a dormire presto.

Anche stasera abbiamo già idea di dove andare a mangiare: a Thira alla Nikolas Taverna. che, a quanto si legge online, pare sia rimasta l'unica taverna "vera" rimasta in paese.

Effettivamente è molto semplice e spartana, i tavolini sono molto vicini e i camerieri non dai grandi sorrisi. Il cibo però è buono ed economico.

Per me stasera *pastisio*: una mattonella dalle dimensioni imbarazzanti! Non riesco ad ordinare altro! E ' enorme. Mk invece prova le foglie di cavolo ripiene, nche per lui basta così, sono ottime ma davvero sostanziose. Aggiungendo acqua, vino bianco e pane (che si paga a parte) spendiamo 21€ in due.

La caldera by night dalla terrazza ovviamente ci chiama: la nave illuminata che è lì nel nero profondo del mare della caldera sembra un'astronave sospesa nel vuoto. Ci mettiamo sulle sdraio e, cullati dell' unz unz tipico delle notti di Thira (i disco bar fanno veramente casino!!! se scegliete di dormire lì cercate un hotel dal lato della cattedrale come noi, così il suono arriva un po' smorzato) , ci addormentiamo bellamente.

Dopo un quarantina di minuti abbiamo giusto solo la forza di trascinarci nel letto... effettivamente la giornata è stata stancantina.

13 Luglio 2012

Ultimo giorno di vacanza. Domani si torna. Sigh, sob. Ma non pensiamoci.

La giornata inizia nel migliore dei modi, con una colazione sulla terrazza, totalmente soli davanti a quella meraviglia di panorama. Facciamo due passi in paese ancora deserto di turisti e gironzoliamo un po', ma poi ci incamminiamo, dobbiamo infatti arrivare davanti all'ospedale che dista 5-10 min dal centro.

Eh sì, abbiamo un altro appuntamento ... che abbiamo prenotato due giorni fa appena arrivati sull'isola... l'appuntamento di oggi è l'escursione al vulcano + hot springs + isola di thirassia !

Come non farla !? E poi nel 2001 mi era piaciuta molto, così ho voluto portarci Mk (anche se per lui non è il primo vulcano, essendo già andato alle Hawaii)

Come feci già all'epoca, prenoto l'escursione con la Kamari Tours direttamente nell'ufficio di Thira. L'escursione che scegliamo noi, tra le molte, è quella in cui si torna al porto e non si va al tramonto a Oia. (un po' perchè l'abbiamo visto ieri, un po' perchè è una giornata stancante. Dei ragazzi che abbiamo conosciuto lì e coi quali abbiamo fatto il viaggio di ritorno in aereo ce lo hanno confermato.. sono tornati all'hotel tardissimo e distrutti!)

questo il link diretto all'escursione:
<http://www.kamaritours.gr/excursionsdetails.asp?eID=36>

Saliamo quindi sul bus che ci viene a prendere e, dopo un po' di tappe per raccattare gente in giro, arriviamo al porto di Athinios dove ci imbarchiamo sul caicco King Thiras (che io ricordavo più piccolo): tutti si siedono sulle panche al centro, noi ci sdraiamo bellamente sulle panche ai bordi della nave così la pisa è (quasi) garantita. E' inutile, come la guardi la guardi, Santorini è bella! Poi vista dal mare si apprezza l'altezza delle rocce a strapiombo e, lo vedrete poi, i vari colori delle rocce. la prima nostra meta è ... il vulcano! notare bene: vulcano ATTIVO !

notizie del 12 settembre 2012 da geologi.info: *Circa 4mila anni fa questo vulcano distrusse le isole di Santorini e l'intera civiltà minoica, per alcuni anche la misteriosa isola di Atlantide, coprendole sotto metri di lava. Adesso, dopo decenni di inattività, ha ripreso a manifestare segnali di sismicità.*

Un gigantesco 'pallone' di magma, grande 15 volte lo stadio olimpico di Londra, si sta gonfiando sotto il vulcano greco di Santorini tanto che la superficie dell'isola si è sollevata di 8-14 centimetri in un anno, dal gennaio 2011 ad aprile 2012.

Il fenomeno, secondo gli esperti dell'università britannica di Oxford che lo descrivono sulla rivista Nature Geoscience, non è l'annuncio di una nuova eruzione, ma probabilmente un evento transitorio. La spedizione, che ha usato rilievi sul campo basati su rilevatori Gps e immagini radar satellitari, ha scoperto che in un anno la camera magmatica del vulcano si è riempita di 10-20 milioni di metri cubi di magma. La scoperta sta aiutando i ricercatori a comprendere meglio il funzionamento interno di questo vulcano, protagonista di una catastrofica eruzione 3.600 anni fa che ha seppellito l'isola di Santorini sotto metri di pomice.

I ricercatori si sono concentrati su questo vulcano dopo che nel gennaio 2011, nell'arcipelago di cui fa parte l'isola di Santorini, è stato avvertito uno sciame di piccoli terremoti, alcuni dei quali così deboli che sono stati rilevati solo dai sismometri ma «si tratta - spiegano gli esperti - del primo segno di attività del vulcano rilevata in 25 anni». «Durante le mie visite sul campo a Santorini nel 2011 - osserva Michelle Parks, una delle autrici - è emerso che molti degli abitanti erano a conoscenza di un cambiamento nel comportamento del vulcano. Le guide turistiche, per esempio, mi aggiornavano sui cambiamenti nella quantità di gas, avvertibile dal forte, odore rilasciata dalla cima, o delle variazioni del colore dell'acqua in alcune delle baie intorno alle isole. Gli abitanti del posto che lavorano nei ristoranti sull'isola di Thera, invece, sono venuti a conoscenza dell'attività sismica dal tintinnio dei bicchieri nei loro bar». La sfida dello studio, secondo il ricercatore David Pyle dell'università di Oxford, è «capire come le informazioni sul modo in cui il vulcano si sta comportando in questo momento si coniugano con le conoscenze del vulcano basate sugli studi di eruzioni antiche». Ci sono davvero pochi vulcani, rileva l'esperto «di cui abbiamo informazioni dettagliate sulla loro storia passata».

Arrivando già mi colpisce, anche se l'avevo già vista, la massa di lava solidificata, attracciamo e dopo aver fatto la coda per fare il biglietto (novità che nel 2001 non c'era) da 2 € per poter sbarcare sul vulcano (che trovo giustissimo per poterlo preservare) iniziamo la salita.

Restiamo subito colpiti dalle rocce vulcaniche multicolori, è bello girarsi e vedere "l'ammasso di case bianche" su Santorini; siamo veramente molti gruppi, è per questo che secondo me è giusto preservare (anche con un biglietto d'ingresso) questo posto così sfruttato turisticamente. Thirassia sullo sfondo a sinistra, Oia a destra, vediamo un primo cratere, ma è secondario, poi continuiamo la salita, stanchi e decisamente accaldati! c'è veramente un caldo atroce, che unito alla salita e all'ora (sono le 13.15 !!!) fa venire in mente più un girone dantesco che una gita di piacere.

Ringraziamo il signore di avere con noi dell'acqua e il cappellino e le scarpe chiuse (un nostro amico ha quasi "fuso" le infradito!) Ombra zero. Solo due ombrelloni a metà salita con sedute sotto persone con la faccia stralunata. Siamo fucsia in faccia, la salita in un punto è pure ripida, ma la voglia di arrivare lassù vince. E per fortuna! Perchè una volta arrivati al cratere principale si pensa subito che ne è valsa la pena: ci sentiamo un po' degli astronauti su un altro pianeta pieno di zolfo, sbuffi di fumo e rocce colorate. Da lassù la vista da un lato è su Santorini, dall'altro su Palea Kameni, l'altra isoletta famosa per le hot springs, le sorgenti calde e Thirassia. Facciamo tante foto, poi torniamo giù perchè comunque per arrivare alla barca ci vorrà mezzora

e visto il caldo non vogliamo fare di corsa. Diciamo che al ritorno il bar della barca ha fatto i suoi affari! la seconda tappa saranno le hot springs, ma contrariamente a quanto succede di solito e di come mi era successo nel 2001, non andiamo a quelle dell'isola di Palea Kameni (riconoscibili perchè all'ingresso del "fiordo" c'è una chiesetta) ma andiamo in alcune sorgenti calde che sono proprio dal vulcano!!! Posso così dire di aver fatto il bagno su un vulcano! (che sembra un'antitesi) . Dalla barca, che deve rimanere parecchio al largo, ci si deve tuffare (o scendere la scaletta come fa la sottoscritta) e andare a nuoto in fondo in fondo ... non avendo la macchina fotografica subacquea (che mi scordo ogni volta) mi devo accontentare di fare le foto dalla barca. L'acqua ad un tratto mentre si nuota (ripeto, si nuota tanto!) diventa all'improvviso calda calda , poi di nuovo fresca poi caldissima e laggiù in fondo, dove si tocca è marrone, ma marrone-ruggine col fondo fangoso. Pare che spalmarsi il corpo e la faccia di questo fango faccia bene, pertanto ovviamente procediamo. Consiglio: mettetevi un costume vecchio per questa escursione, perchè il simpatico fango colora parecchio!!!

Ora è il turno dell'ultima tappa della gita: nel tragitto tra le hot springs e Thirassia decidiamo di mangiare un panino a bordo della barca, così da poter sfruttare appieno le ore a disposizione sull'isola senza "perdere" tempo in taverna.

Thirassia ci accoglie con un'acqua blu abbagliante; la scorsa volta io mi ero fermata a mangiare in taverna e poi ero rimasta "giù" in spiaggia, ma in questi 11 anni mi è rimasta la curiosità di vedere come è "sù" il paese.

Per andarci o si fa a piedi la scalinata a zig zag che dal porto va al paese, oppure si sfruttano i potenti mezzi greci: i muli. premessa: io avevo già preso il mulo a Santorini nel 2001, per fare la classica scalinata che porta a Thira (ero scesa con la telecabina). Era stata un'esperienza tremenda: il mio era un mulo pazzo, l'unico che correva e poi sculava in curva facendomi vedere lo strapiombo! Chi ha fatto un video a Thira in quei momenti avrà di sicuro come sottofondo il mio urlo continuo AHHHHHH . Bene, questa volta ho detto a Mk che avrei riprovato ma da un'altra parte, da qui l'idea come ultima chance di provare a Thirassia.

A Mk hanno dato un mulo enorme, sembrava un grande cavallo, ci guardava tutti dall'alto in basso, io avevo un mulo normale. Si parte tutti insieme e tutti insieme si sale... ma i muli mica vanno carini carini in fila indiana... no! si spintonano senza pietà e visto il caldo babbuino che non accenna a diminuire sudano parecchio, in più ovviamente mica fanno i bisognini prima di partire..eh no! li fanno MENTRE si va, quindi se il tuo mulo (come nel mio caso) cerca di passare in mezzo ad altri due, chi c'è sopra rischia di scontrare il sederino santo del mulo accanto con annessi e connessi! Insomma ... il mulo NON mi avrà mai più!!!! Anche perchè diciamolo... mi sono sentita una merdaccia ad esserci sopra con quel caldo e quella scalinata con quella pendenza ... i muli sbuffavano dalla fatica. No no no no mai più!!!

Una volta arrivati sù la vista è bellissima: si è esattamente davanti a Santorini. Il paese invece ci delude: sembra (è?) decadente, peccato perchè le poche case che sono rimesse a posto sono gioiellini , ma ripeto, la vista su Santorini è strabiliante. Ci sediamo sulla terrazza della taverna-bar che ci si presenta come un'oasi: acquaaaaaaaa acquaaaaaaa!Anzi a dire la verità ci prendiamo sia nescafè frappè che acqua! che caldo fa !?!? la terrazza è ombrosa e ventilata e il panorama è splendido. Torniamo poi a piedi giù al porto percorrendo la scalinata (schivando i muli pazzi che salgono) , arrivati in fondo guardiamo il mare: come si fa a resistere? Ci troviamo perciò un posticino e ci godiamo il refrigerio della bella acqua fresca! Ne avevamo proprio bisogno! Quando si fa l'ora di tornare al caicco, salutiamo Thirassia ... ma la nostra gita non è ancora finita.

L'ultima parte della gita è la navigazione sotto Oia e sotto l'isola sino al porto di Skala. Oia dal mare è davvero splendida, così come il resto dell'isola; il sole che va verso il tramonto illumina le rocce multicolori "accendendole".

La gita a questo punto è davvero conclusa: sbarchiamo al porto, saliamo sul bus e torniamo a Thira al nostro alloggio. E' l'ultima serata a Santorini, domani si parte e anche il diario è (finalmente) agli sgoccioli.

scendiamo nella nostra stanza, come potremmo perderci l'ultimo aperitivo al tramonto sulla

nostra terrazza? La natura questa sera si supera, il tramonto è indescrivibile. Nessun aggettivo basterebbe. Ci godiamo lo spettacolo in silenzio: restiamo praticamente senza fiato. Santorini non avrebbe potuto regalarci serata finale migliore.

Per cena seguiamo il consiglio dei padroni del nostro hotel e andiamo da Camille Stephanie, sempre nella stessa via degli altri. Si mangia in terrazza con vista aperta ma senza vista particolarmente degna di nota. Il servizio si rivela lentissimo, tanto che dobbiamo sollecitare almeno l'arrivo di melitzanosalada e fava come antipasto. Non ricordo nemmeno che ho mangiato, forse ghemistà (pomodoro e peperone ripieni). Una nota positiva: trovo la retzina Boutari che io amo tanto ma che è davvero difficile da trovare.

Esco dal locale che rido, rido, rido, rido ... mi piace parecchio la Boutari!

Andiamo a salutare la caldera e crolliamo nel letto.

14 Luglio 2012

Stamani si parte, la splendida vacanza è arrivata alla fine. Attendiamo l'ora del check out in terrazza, poi quando dalla reception ci chiamano saliamo perchè ci sarà un facchino che ci porterà le valige (facendoci sentire in imbarazzo, non ci siamo abituati!) sino alla macchina di Anja, la proprietaria che offre a noi e ad una coppia di Napoli il free transfer sino all'aeroporto.

Nel tragitto tra hotel e macchina riesco a scattare le ultime 4 foto.

In 10 minuti scarsi arriviamo all'aeroporto di Santorini, che è esattamente come lo ricordavo: piccolo ed affollato!

E' inutile, non c'è più trippa per gatti... dobbiamo proprio salire sul nostro volo Easyjet e tornare in Italia.

Grazie Grecia, anche questa volta non ci hai deluso! Anzi, la grecite è aumentata ancora di più!!!! Yassas!